



AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Per la redazione di un bando di gara per l'affidamento dell'installazione e della gestione pluriennale di strutture di ricarica per i veicoli elettrici a uso pubblico

La Società Consortile Energia Toscana ha finalità consortili e persegue, oltre alla razionalizzazione dell'uso dell'energia, la sostenibilità ambientale allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento.

In linea con quanto stabilito dalle linee guida Nazionali ed Europee al fine di ridurre la dipendenza dal petrolio, dove si specifica che la mobilità elettrica può contribuire in maniera sostanziale alla diminuzione delle concentrazioni dei principali climalteranti, la Società Consortile Energia Toscana (da qui in poi CET), quale centrale di committenza ai sensi art. 3 comma 1 lettera i) del D.Lgs 50/2016, intende incentivare lo sviluppo di questa forma di mobilità prevedendo all'indizione di un bando di gara per l'utilizzo di spazi volti all'installazione di colonnine di ricarica elettrica in aree aperte all'uso pubblico al fine di implementare la rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici sul territorio regionale.

La mobilità urbana rappresenta, per l'Unione Europea, un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, tanto che la Commissione Europea ha adottato nel 2011 il "Libro Bianco - Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità e ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile.

In tutta Europa il trasporto continua a contribuire all'inquinamento atmosferico, all'aumento delle emissioni di gas serra e a numerosi impatti ambientali, come è evidenziato nel rapporto TERM 2011 (Transport and Environment Reporting Mechanism) "Transport indicators tracking progress towards environmental targets in Europe" pubblicato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente EEA.

Il 28 aprile 2010 la Commissione europea ha inviato una comunicazione agli Stati membri –COM(2010)186 – sollecitando interventi di riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera e di ammodernamento dei sistemi stradali urbani ed extra-urbani ed indicando la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli elettrici sui territori nazionali come obiettivo prioritario e urgente nell'ottica di tutelare la salute e l'ambiente. La Legge del 7 agosto 2012, n. 134 ha previsto, al Capo IV bis, disposizioni finalizzate a favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida.

Il Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (approvato il 9 luglio 2013 ai sensi dell'art. 17-septies della succitata Legge n. 134/2012) e suoi successivi aggiornamenti definisce le linee guida per garantire lo sviluppo unitario del servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica nel territorio nazionale, sulla base di criteri oggettivi che tengono conto dell'effettivo fabbisogno presente nelle diverse realtà territoriali, valutato sulla base dei concorrenti profili della congestione di traffico veicolare privato, della criticità dell'inquinamento atmosferico e dello sviluppo della rete stradale urbana ed extraurbana e di quella autostradale.

Il 25 gennaio 2013 la Commissione europea ha emanato una proposta di "Direttiva sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi". La proposta di Direttiva suddetta contemplava un elenco

organico di misure volte a promuovere la diffusione sul mercato europeo dei combustibili alternativi, integrando altre politiche mirate a ridurre il consumo di petrolio e le emissioni di gas serra nel settore dei trasporti. L'assenza di un'infrastruttura per i combustibili alternativi e di specifiche tecniche comuni per l'interfaccia veicolo-infrastruttura era considerata un ostacolo notevole alla diffusione sul mercato dei combustibili alternativi e alla loro accettazione da parte dei consumatori.

La "Direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 (recepita con D.Lgs 257/2016) sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi" stabilisce un quadro comune di misure per la realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi nell'Unione per ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio e attenuare l'impatto ambientale nel settore dei trasporti. La Direttiva stabilisce, altresì, requisiti minimi per la costruzione dell'infrastruttura per i combustibili alternativi, inclusi i punti di ricarica per veicoli elettrici e i punti di rifornimento di gas naturale (GNL e GNC) e idrogeno, da attuarsi mediante i quadri strategici nazionali degli Stati membri, nonché le specifiche tecniche comuni per tali punti di ricarica e di rifornimento, e requisiti concernenti le informazioni agli utenti.

Inoltre, la diffusione dei veicoli ad alimentazione elettrica negli agglomerati urbani porta vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento acustico.

L'attività promossa dal CET nasce con la Legge 120/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni) di cui art. 57, comma 7 e 8 "**Semplificazione delle norme per la realizzazione di punti e stazioni di ricarica di veicoli elettrici**" in cui viene contemplata l'AUTORIZZAZIONE o la CONCESSIONE, anche a titolo non oneroso, per la realizzazione e gestione di infrastrutture di ricarica a soggetti pubblici e privati. Sempre nello stesso articolo, al comma 2, vengono disciplinate le modalità di realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici che può avvenire:

- a) all'interno di aree e edifici pubblici e privati, ivi compresi quelli di edilizia residenziale pubblica;
- b) su strade private non aperte all'uso pubblico;
- c) lungo le strade pubbliche e private aperte all'uso pubblico;
- d) all'interno di aree di sosta, di parcheggio e di servizio, pubbliche e private, aperte all'uso pubblico.

Con il presente Avviso CET intende avviare un progetto volto a verificare la disponibilità degli enti pubblici a effettuare una gara in forma aggregata per l'individuazione di soggetti privati interessati all'installazione e gestione di strutture di ricarica di veicoli elettrici ad uso pubblico, sulla base di una pianificazione di massima delle aree coinvolte concordata con le pubbliche amministrazioni e ritenute idonee per le finalità dell'iniziativa promossa.

1. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

I paesi, che come il nostro fanno parte della Comunità Economica Europea, aderiscono al CENELEC (Comité européen de normalisation en électronique et en électrotechnique) responsabile della normalizzazione europea nell'area dell'ingegneria elettrica, che ha, quale scopo principale, quello di fare adottare dai paesi membri le Norme internazionali IEC o di concordare modifiche comuni.

Le norme armonizzate sono pubblicate in sede internazionale dall'IEC ed in sede Europea dal CENELEC, sotto forma di documenti HD (Harmonization Document) o EN (European Standard) e recepite e diffuse nel nostro paese dal CEI (Comitato Elettrico Italiano).

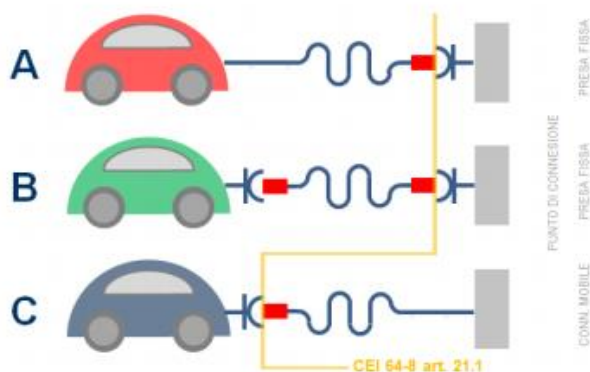
Nel settore della infrastruttura di ricarica di veicoli elettrici le principali norme di riferimento CEI sono riepilogate nella tabella in calce.

CEI EN 61851-1	Sistema di ricarica conduttiva dei veicoli elettrici – Parte 1: Prescrizioni generali
CEI EN 61851-22	Ricarica conduttiva dei veicoli elettrici Parte 22: Stazioni di ricarica in c.a. per veicoli elettrici
CEI EN 61851-23	Carica conduttiva dei veicoli elettrici Parte 23: Stazione di carica in c.c. dei veicoli elettrici
CEI EN 61851-24	Carica conduttiva dei veicoli elettrici Parte 24: Comunicazione digitale tra stazione di carica in c.c. e veicolo elettrico per il controllo della carica
CEI 64-8/7 che recepisce la IEC 60364-7 e sue varianti	Impianti elettrici utilizzatori di bassa tensione (fino a 1000 V in c.a. e a 1500 V in c.c.) variante V1 - Parte 7, Sezione 722 – Alimentazione dei veicoli elettrici.

Queste Norme indicano alcuni degli aspetti tecnologici dell’infrastruttura di ricarica di automezzi elettrici e dei relativi sistemi di protezione. Riguardo la necessità di realizzare gli impianti a regola d’arte, come indicato nel citato DM 37/2008 art. 6 c. 1), richiamando la legge 1° Marzo 1968 n. 186 art. 2 “*I materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le Norme del CEI si considerano realizzati a regola d’arte*”, se ne deduce che seguendo le norme CEI si ottempera a tale obbligo di legge.

I tipi di connessione attualmente normati a livello IEC e Cenelec per la carica dei veicoli elettrici sono 3, in funzione del lato o dei lati dotati di connessione non fissa:

- il veicolo elettrico è connesso al punto di carica utilizzando un cavo di alimentazione e una spina permanentemente fissati all’EV stesso;
- il veicolo elettrico è connesso al punto di carica utilizzando un cavo di alimentazione removibile, provvisto di connettore mobile, e un’apparecchiatura di alimentazione in c.a.;
- il veicolo elettrico è connesso al punto di carica utilizzando un cavo di alimentazione e un connettore mobile permanentemente fissati all’apparecchiatura di alimentazione.



1. MODI DI RICARICA

Attualmente sono disponibili 4 modi di carica, differenziati in funzione:

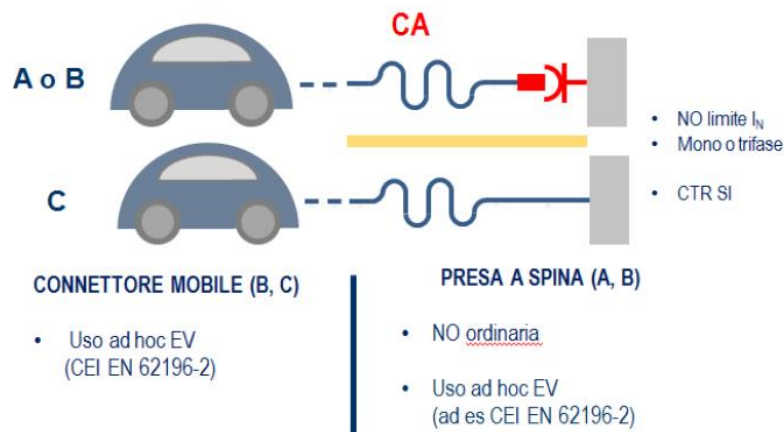
- del regime (c.a., c.c.);
- della corrente massima;
- del tipo di presa/spina;
- del tipo di connettore;
- delle caratteristiche dell’eventuale comunicazione/controllo tra il veicolo e la stazione di carica.

Sono stati definiti principalmente quattro Modi di ricarica ma ne illustreremo solo uno in quanto la premessa nazionale della Norma CEI EN 61851-1 indica «con riferimento ai Modi di carica in corrente alternata adottati in Italia... in ambiente aperto a terzi deve essere adottato il Modo di carica 3».

Il Modo di carica 3 prevede il collegamento diretto del veicolo elettrico alla rete c.a. di alimentazione, utilizzando apparecchiature di alimentazione dedicate. La Norma internazionale CEI EN 61851-1 richiede un contatto pilota di controllo tra il sistema di alimentazione e il veicolo elettrico con le seguenti funzioni:

- inserimento dei connettori;
- continuità del conduttore di protezione;
- funzione di controllo attiva.

Non è previsto esplicitamente alcun limite per la corrente nominale, ma di fatto esiste il limite imposto da prese e connettori attualmente disponibili.



La ricarica deve avvenire tramite un apposito sistema di alimentazione dotato di connettori specifici, è presente il sistema di sicurezza PWM, la ricarica può essere di tipo lento (16A 230V) oppure rapido (fino a 32A, 400V).

2. TARIFFA

Sebbene i costi delle ricariche presso colonnine pubbliche possano comportare delle tariffe flat o a consumo con pagamento fisso mensile o annuale per un tot di energia prelevata, il sistema pubblico non offre omogeneità nei sistemi di pagamento.

Per questo motivo, CET si riserva di valutare nella stesura del bando di gara la struttura tariffaria elettrica da applicare, nel rispetto delle determinazioni ARERA, al fine di garantire un servizio fruibile dal maggior numero di utenti.

Le modalità di pagamento che i clienti utilizzeranno per la ricarica elettrica potranno essere molteplici: pagamento con carta di credito e app dedicata, tessera del gestore, ecc.

3. DOCUMENTAZIONE

Per partecipazione all'iniziativa vi richiediamo di Manifestare il vostro interesse mediante il format allegato inserendo la documentazione disponibile per individuare il luogo di installazione proposto (es: documentazione fotografica, cartografica in scala adeguata, inquadramento territoriale con l'indicazione delle aree in cui l'ente richiede l'installazione delle colonnine di ricarica di veicoli elettrici). CET effettuerà una verifica della documentazione ricevuta al fine di coinvolgere le PA interessate e redigere il Capitolato prestazione della gara.

Per la scelta delle zone dove richiedere l'installazione, in generale è auspicabile prediligere aree:


- in prossimità di punti di interesse che siano origine o destinazione di flussi di spostamento (es. sedi amministrazioni locali, aree commerciali, parcheggi di interscambio, ospedali, scuole, università, stazioni, aree di carico/scarico, teatri, stadi, punti di interesse turistico etc.);

- Evitare aree remote e aree industriali defilate;
- in prossimità di strade a scorrimento veloce (Strade Statali, Strade Regionali, Autostrade, ecc...);
- non sottoposte a vincoli paesaggistici o della soprintendenza ai beni culturali (es. evitare punti in vicinanza di corsi d'acqua, aree archeologiche, etc.) o se tali siti sono di particolare interesse è auspicabile una disponibilità dell'amministrazione a collaborare per accelerare per quanto di competenza le tempistiche per l'ottenimento di tali permessi.

In ultimo è necessario ricevere informazioni sul Regolamento urbanistico Comunale vigente nel territorio di riferimento per l'istallazione delle postazioni di ricarica al fine di fornire gli elementi necessari agli operatori economici che parteciperanno alla futura gara indetta da CET.

4. TEMPISTICHE

Per quanto riguarda la durata di tutto il processo, abbiamo creato un calendario di scadenze da seguire partendo dalla Manifestazione di Interesse, fino all'Aggiudicazione di Gara.

INIZIO  FINE	40 giorni dalla ricezione dell'avviso	Periodo in cui raccoglieremo le manifestazioni di interesse dai vari Enti e saremo a completa disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento
	60 giorni successivi	Esamineremo il materiale fornito dagli Enti e ci riserveremo di richiedere dei chiarimenti e delle integrazioni di documentazione qualora lo reputeremo necessario
	Nel mese successivo	Definiremo ed esporremo il Bando di Gara e vi contatteremo per l'adesione formale al Bando di Gara
	90 giorni	Per aggiudicare la gara da espletare

La Gara indetta da CET sarà aggiudicata sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa: potranno essere valutati aspetti migliorativi legati alla tempistica di messa in funzione della postazione di ricarica, le soluzioni tecniche adottate e la loro integrazione sul territorio, i servizi di supporto e informativi per la promozione e l'utilizzo delle colonnine di ricarica, il prezzo di fornitura di energia elettrica, i servizi offerti per la Pubblica amministrazione e la cittadinanza, il canone riconosciuto all'ente per la messa a disposizione dell'area, ecc.

L'attività verrà svolta da CET non gravando sui bilanci delle pubbliche amministrazioni, la centrale di committenza sarà rimborsata dall'aggiudicatario della Gara delle spese sostenute per l'attività svolta. L'Aggiudicatario si farà carico di tutti i costi di acquisto, connessione, allaccio, manutenzione delle stazioni di ricarica, nonché degli eventuali oneri per l'utilizzo dell'area, oltre a quelli relativi alla fornitura di energia elettrica per un periodo pluriennale di 8-10 anni. Lo stesso sarà remunerato dalla tariffa elettrica applicata ai clienti per la ricarica dei veicoli elettrici.

I soggetti interessati dovranno manifestare il loro interesse alla partecipazione all'iniziativa indetta da CET inviando la documentazione all'indirizzo pec cet@pec.consorzioenergiatoscana.it entro e non oltre 40 giorni dalla ricezione della presente.

Per informazioni e chiarimenti: Ing. Alessandro Malvezzi e Arch. Barbara Lelli info@consorzioenergiatoscana.it

ALLEGATO 1: FORMAT DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Spett.le Consorzio Energia Toscana (CET srl)
Piazza Indipendenza 16 - 50129 Firenze
Tel: 055/353888
E-mail: cet@pec.consorzioenergiatoscana.it

OGGETTO: ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA PER LA RICHIESTA DELL'ISTALLAZIONE DI COLONNINE ELETTRICHE DI RICARICA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ CF _____
residente a _____ (____) via _____ n. _____,

consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. 445/2000

in qualità di:

- legale rappresentante
- Dirigente/Funzionario delegato

Dell'Ente Pubblico _____ (indicare la denominazione)
con sede legale in _____ (____) via _____ n. _____
sede operativa in _____ (____) via _____

Manifesta l'interesse a:

- partecipare all'iniziativa di richiesta di impianti di ricarica di autoveicoli elettrici nelle aree di proprietà per un totale di n° _____ postazioni di ricarica. A tal proposito viene allegata la documentazione di dettaglio consistente in _____
(es: documentazione fotografica dell'area, cartografica in cui vengono indicati e georeferenziati i punti che potranno essere adibiti all'intervento, documenti di idoneità annessi, ecc).

Dichiara:

- la veridicità e la verificabilità dei dati riportati nella presente dichiarazione;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali forniti ai sensi del Regolamento UE/679/2016.

Resta inteso che la Società Consortile Energia Toscana (CET srl) si riserva la possibilità di non procedere con l'iniziativa qualora non fossero raggiunti volumi tali da ottenere economie di scala per lo svolgimento dell'iniziativa specifica. In questo caso nulla sarà riconosciuto ai Comuni che hanno manifestato l'interesse alla partecipazione dell'iniziativa per la redazione di un bando di gara di concessione per l'installazione e la gestione pluriennale di strutture di ricarica per i veicoli elettrici per uso pubblico.

(Località) (data).....

TIMBRO e FIRMA